



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - FACOLTÀ DI ECONOMIA
REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE DELL'ECONOMIA,
CLASSE LM. 56, in vigore dall'a.a. 2010-2011**

Art.1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

Il presente regolamento didattico disciplina il Corso di studio di Scienze dell'economia (di qui "Corso") entro la Classe di laurea magistrale 56 in Scienze dell'economia, conformemente al D.M. 270/2004, al Regolamento Didattico di Ateneo, e all'Ordinamento Didattico del Corso.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici del Corso

§1. Il Corso è espressione di linee culturali e tradizioni di ricerca presenti nella Facoltà di Economia. L'obiettivo generale è la formazione di capacità di sviluppo di strumenti specifici e di attitudini per analisi di tipo economico e per interventi in sistemi economici complessi, grazie a un insieme di conoscenze di ambito economico generale e applicato, economico aziendale, matematico-statistico e giuridico, e col supporto di competenze trasversali e interdisciplinari. La formazione del Corso ha fondamento in una comune e solida preparazione di primo livello negli ambiti succitati.

§2. Il Corso propone quattro tipi di formazione specifica, basati: il primo sul confronto fra dimensioni economiche e giuridiche nel funzionamento delle imprese e dei sistemi produttivi e finanziari; il secondo sullo sviluppo degli approcci di economia politica e il confronto coi metodi quantitativi e analitici di interpretazione della realtà sociale; il terzo sull'interpretazione di fenomeni e problemi economici in prospettiva storico-evolutiva; il quarto sull'analisi economica applicata in maniera più specifica agli aspetti territoriali e di sostenibilità ambientale delle attività produttive. I curricula del Corso corrispondono ai quattro tipi di obiettivi formativi specifici, e possono consentire allo studente di sviluppare conoscenze sulle quali abbia già maturato un orientamento entro gli studi del primo livello.

§3. Le conoscenze, competenze e attitudini sviluppati all'uscita consentono l'inserimento professionale in vari campi di operatività, privati o pubblici, dalle professioni per le imprese, a quelle per uffici studi e di programmazione delle politiche di enti associativi e pubblici di vario ordine e grado, in Italia ma anche all'estero. Il tipo di formazione impartita si propone anche di sollecitare alla ricerca scientifica gli studenti più portati, mettendoli in grado di affrontare la continuazione degli studi verso la formazione di terzo livello.



Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

§1. Il CdS è dotato di un Comitato della didattica presieduto dal Presidente del CdS che lo convoca. Salvo quanto stabilito da eventuali normative supraordinate, tale Comitato: a) comprende almeno altri quattro docenti del CdS scelti e nominati dal Presidente, e almeno due rappresentanti degli studenti ove eletti; b) è immediatamente operativo, anche se soggetto a conferma nel primo Consiglio di Corso utile; c) ha sedute valide se è presente la maggioranza dei docenti aventi diritto; d) delibera col voto della maggioranza assoluta dei presenti; e) ha la responsabilità delle attività di verifica dei requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS di cui ai commi successivi, oltre che delle altre funzioni previste dallo Statuto di Ateneo e comunque di tutte quelle delegabili dal CdS.

§2. Il laureato in Economia e commercio di Firenze (L-33) ha i requisiti curriculari per l'accesso diretto a Scienze dell'Economia. Tuttavia, il Comitato della didattica suggerisce le scelte curriculari più appropriate tenuto conto delle scelte effettuate e delle competenze maturate nel primo livello.

§3. La verifica della preparazione personale del laureato di cui al comma precedente è dichiarata positiva ogni volta che il detto laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a **99/110**. Con un voto inferiore, la verifica è effettuata tramite colloquio o test ad opera del Comitato della didattica o suoi delegati. Il colloquio o il test, che possono essere disciplinati da apposita procedura deliberata dal Consiglio di Corso, vertono comunque sui contenuti generali degli insegnamenti del tronco comune di Economia e commercio, secondo un *syllabus* che il Comitato della didattica ha il dovere di approvare e di pubblicare sulla pagina web del CdS, ogni anno in occasione dell'uscita del Manifesto degli studi dell'Università di Firenze. Nel caso che la verifica di preparazione personale porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato della didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto dall'art. 17, comma § 4, o da eventuali normative supraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale.

§4. Per i laureati in possesso di un titolo di laurea diverso da quello al comma §2, la tabella in **allegato 1** stabilisce gli specifici requisiti formativi di base che devono essere soddisfatti prima della verifica della preparazione personale. Il Comitato della didattica, o suoi delegati, ha la responsabilità di accertare tempestivamente tali requisiti, eventualmente anche con attività preventive di orientamento.

§5. La verifica della preparazione personale del laureato che abbia i necessari requisiti curriculari, cui al comma precedente, è dichiarata positiva ogni volta che il detto laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/1999, non inferiore a **99/110**. Con un voto inferiore, la verifica è effettuata tramite colloquio o test ad opera del Comitato della didattica o suoi delegati. Il colloquio o il test, che possono essere disciplinati da apposita procedura deliberata dal Consiglio di Corso, vertono comunque sui contenuti generali degli insegnamenti del tronco comune di Economia e commercio, secondo un *syllabus* che il Comitato della didattica ha il dovere di approvare e di pubblicare sulla pagina web del CdS, ogni anno in occasione dell'uscita del Manifesto degli studi dell'Università di Firenze. Nel caso che la verifica di preparazione personale



porti all'accertamento di lacune gravi, il Comitato della didattica può negare l'iscrizione con delibera motivata, salvo quanto previsto da eventuali normative supraordinate a questo regolamento. Il candidato può ripetere domanda di iscrizione in occasione successiva. In sede di valutazione e approvazione del piano di studi il Comitato per la didattica potrà tener conto del risultato della verifica della preparazione personale

§6. Modalità e caratteristiche relative delle verifiche di cui ai commi precedenti sono comunque coerenti a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Art.4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

§1. Il Corso è articolato in quattro tipi di percorsi curriculari (curricula), che comunque condividono un robusto tronco comuni di attività soprattutto basi e caratterizzanti. I quattro curricula sono:

- a) Economia e legislazione per le imprese (tabella allegato)
- b) Economia politica (tabella in allegato)
- c) Evoluzione dei sistemi economici (tabella in allegato)
- d) Sostenibilità ambientale dei sistemi economici (tabella in allegato)

§2. Ogni curriculum consente la presentazione di piani di studio ad approvazione "automatica", che rispondono ai requisiti definiti negli allegati tabellari. Ogni curriculum può anche ospitare piani personalizzati, ad approvazione "condizionata" all'approvazione del Comitato della didattica. Sono possibili anche piani liberi la cui approvazione è vagliata dal Comitato della didattica per accertarne le specifiche motivazioni culturali e professionali. In particolare il Comitato della didattica può definire procedure standardizzate per accogliere percorsi per specifici approfondimenti, per esempio in ambito di economia della qualità e di economia dell'immigrazione, anche sulla base di apposite convenzioni internazionali. Il piano di studio e il curriculum di appartenenza sono riportati nel supplemento al diploma di laurea.

§3. La Programmazione didattica e la Guida di Facoltà indicano ogni anno gli insegnamenti attivati tra quelli compresi nella tabella allegata al presente Regolamento, i moduli, e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Nel caso di motivata e grave necessità il Corso può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto in un curriculum con altro estratto dalla lista completa, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi curriculari, e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di ateneo.

§4. Oltre ai requisiti comuni all'accesso, di cui all'articolo 3, il Corso presenta 45 CFU con opzioni non differenziate per curriculum, in quanto afferenti ad attività di lingue, di scelta autonoma, e di prova finale, anche se scelta autonoma e prova finale sono ordinariamente orientate per sviluppare interessi formativi personali entro il percorso curriculare selezionato dallo studente. I CFU di opzioni differenziate per curriculum presentano pure alcune parziali ma necessarie sovrapposizioni pur conservando orientamenti ben distinti, coerenti agli obiettivi formativi specifici. Gli stessi vincoli di ordinamento contengono la differenziazione entro gruppi di settori scientifico disciplinari e intervalli di CFU non estesi. Più precisamente:

- L'ambito economico caratterizzante è diviso in due sottogruppi. Uno comprende quattro settori scientifici, corrispondenti a temi di economia industriale, di economia politica, di storia



economica, di geografia economica, la cui presenza singola o combinata caratterizza i differenti curricula. L'altro sotto-gruppo comprende settori differenti, corrispondenti a temi di politica economica, economia pubblica, storia del pensiero economico, econometria. Gli ultimi comprendono insegnamenti comuni e trasversali a curricula.

- L'ambito giuridico caratterizzante sviluppa conoscenze già acquisite nella filiera giuridica del primo livello, ha un approfondimento specifico nel curriculum di Economia e legislazione delle imprese, e gioca un ruolo supporto trasversale negli altri curricula, con alcune specificazioni curriculari.
- L'ambito quantitativo caratterizzante sviluppa conoscenze già acquisite nella filiera quantitativa del primo livello, ma viene orientato in modo da contribuire strumenti e capacità di analisi coerenti agli obiettivi formativi specifici dei curricula.
- L'ambito aziendale caratterizzante ha un peso fisso di 12 CFU corrispondente alla scelta di due insegnamenti fra insiemi di numerosità limitata. Hanno significato di formazione completa e trasversale, anche se la selezione può essere orientata verso specifici interessi.
- L'ambito degli affini integrativi ha un peso fisso di 12 CFU e corrisponde alla scelta di due insegnamenti in settori scientifici disciplinari diversi da quelli caratterizzanti, secondo opzioni volte da una parte a rafforzare un comune orientamento interdisciplinare e dall'altra a contribuire all'identità curricolare.

§5. Il curriculum di Economia e legislazione per le imprese si pone in continuazione diretta col curriculum di Economia e diritto del CdL Economia e commercio ma si presta a sviluppare la formazione anche di laureati di altri curricula dello stesso corso oltre che di laureati di area aziendale. Si rinvia per i dettagli alla tabella allegata sulle attività formative. Il curriculum è finalizzato alla formazione di quelle figure professionali le cui competenze e capacità richiedano attitudini e robuste conoscenze, sotto il profilo economico e giuridico, orientate alla comprensione delle problematiche inerenti l'operatività delle imprese, il funzionamento dei mercati ed il relativo ruolo delle istituzioni pubbliche ed economiche. Stante tale preparazione, il curriculum si presta alla formazione di laureati che aspirino a uno sbocco professionale sia come esperto economico all'interno di imprese e della pubblica amministrazione, sia come consulente nell'esercizio di quelle attività libero professionali ad orientamento tipicamente economico-giuridico. A tal fine i CFU della parte specifica del curriculum sono ordinariamente distribuiti nel modo seguente fra le seguenti aree di conoscenza:

- *Area economica*: in tale area, gli studenti possono scegliere insegnamenti che, seppur distinti sul piano dell'approccio metodologico alla teoria economica, forniscono, ognuno per il loro ambito, le conoscenze e le competenze necessarie ad affrontare in chiave interdisciplinare lo studio e l'analisi dei mercati e degli operatori del mercato, talvolta anche esaminando il ruolo delle istituzioni pubbliche, in un contesto fortemente dinamico e globalizzato.
- *Area giuridica*: le competenze giuridiche acquisibili attraverso l'offerta formativa di questa area di conoscenza, non solo sono funzionali all'apprendimento delle "regole" privatistiche e pubblicistiche poste a disciplinare i mercati e gli operatori del mercato, ma anche a sensibilizzare lo studente ad un uso dello strumentario giuridico in termini di lettura interdisciplinare delle importanti trasformazioni economiche ed istituzionali in atto.



- *Area quantitativa*: gli insegnamenti di tipo quantitativo rappresentano per lo studente la possibilità di acquisire le conoscenze teoriche e pratiche per la comprensione e la gestione dei rischi economici e finanziari, fenomeni tipici dei sistemi economici di mercato.
- *Area aziendale*: in tale area lo studente ha l'opportunità di integrare le conoscenze già acquisite del funzionamento delle istituzioni economiche (mercati, operatori, ecc.) apprendendo competenze di tipo aziendalistico utili a valutare e verificare gli aspetti strategici sia in relazione ai mercati sia per gli operatori sotto il profilo reddituale, patrimoniale e di *governance*.

§6. Il curriculum Economia politica si pone in continuazione diretta col curriculum di Analisi economica del CdL Economia e commercio, ma si presta a sviluppare la formazione anche di laureati di altri curricula dello stesso corso oltre che di laureati di area sviluppo economico. Si rinvia per i dettagli alla tabella allegata sulle attività formative. Il curriculum è volto alla formazione di figure di esperto in economia politica. Il laureato potrà puntare ad assumere posizioni di responsabilità direttive sia nel settore privato che nel pubblico, in ambito nazionale e delle organizzazioni internazionali; dovrà essere in grado di avviarsi con solide basi agli studi per il dottorato di ricerca, alla ricerca economica presso uffici studi di organizzazioni pubbliche e private, oppure nell'ambito del giornalismo e dei media. A tal fine i CFU della parte specifica del curriculum sono ordinariamente distribuiti fra le aree di conoscenza in modo da conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- *Area economica*: acquisire padronanza degli strumenti e delle metodologie della teoria economica, dell'economia pubblica e della politica economica. Acquisire la capacità di esaminare le problematiche specifiche all'interno di un quadro rigoroso della complessità politica ed economica globale del mondo contemporaneo.
- *Area giuridica*: conoscenza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico nell'ambito della concorrenza, dei mercati e del commercio internazionale.
- *Area quantitativa*: acquisire le competenze metodologiche e gli strumenti per l'analisi dei fenomeni economici e finanziari attraverso modelli matematici ed econometrici.
- *Area aziendale*: conoscere e saper utilizzare metodi e strumenti di analisi, interpretazione e intervento relativi al mercato finanziario e ai sistemi locali.

§7. Il curriculum Evoluzione dei sistemi economici può essere in continuazione coi curricula di Analisi economica e di Economia e ambiente del CdL Economia e commercio, ma si presta a sviluppare la formazione anche di laureati di altri curricula dello stesso corso oltre che di laureati di area aziendale e di sviluppo economico. Il curriculum è volto alla formazione di figure di esperto economico per le imprese e le amministrazioni, con robuste conoscenze e attitudini alla comprensione dei fenomeni economici in una prospettiva storica ed evolutiva, capace di inserirsi in una ampia gamma di posizioni lavorative di tipo professionale, dirigenziale e di consulenza, anche nei tessuti di piccola media impresa che caratterizzano la Toscana centrale. A tal fine i CFU della parte specifica del curriculum sono ordinariamente distribuiti nel modo seguente fra le aree di conoscenza:

- *Area giuridica*: fornire conoscenze giuridico-istituzionali con particolare attenzione alla regolamentazione dei mercati, all'evoluzione dei rapporti internazionali e alla contrattualistica.



- Area quantitativa: fornire metodologie statistiche per l'analisi di serie storiche con particolare riguardo alla misura e all'analisi dei fenomeni economico-sociali.
- Area economica: fornire strumenti metodologici per orientarsi nello studio dei sistemi economici locali, a livello industriale, territoriale e agro-ambientale, anche con metodiche storico-evolutive, per ricostruire e collocare nel contesto storico problemi ed eventi di rilevanza economica.
- Area aziendale: conoscere e saper utilizzare metodi e strumenti di analisi, interpretazione e intervento relativi ai settori locali e al mercato finanziario.

§8. Il curriculum Sostenibilità ambientale dei sistemi economici si pone in continuazione diretta col curriculum di Economia e ambiente del CdL Economia e commercio, ma si presta a sviluppare la formazione anche di laureati di altri curricula dello stesso corso oltre che di laureati di area sviluppo economico e di area aziendale. Il curriculum è volto alla formazione di figure di esperto con competenze specifiche in materia di sviluppo sostenibile ed impatto ambientale delle attività economiche. A tal fine i CFU della parte specifica del curriculum sono ordinariamente rivolti a conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Area economica: conoscenze e strumenti metodologici per lo studio delle relazioni tra le attività economiche e l'ambiente e per la loro regolazione, con specificazioni a livello geografico-territoriale e agro-ambientale.
- Area giuridica: conoscenze e strumenti metodologici in materia di diritto dell'ambiente.
- Area quantitativa: conoscenze e metodologie matematiche e statistiche per l'analisi della sostenibilità ambientale dei fenomeni economici.
- Area aziendale: conoscenze e metodologie in ambito tecnologico-gestionale e di contabilità ambientale.

§9. Entro i vincoli di ordinamento gli organi del CdS possono deliberare il riconoscimento di piani liberi secondo una struttura standardizzata nell'ambito di rapporti convenzionali di riconoscimento reciproco di lauree magistrali con università straniere, oppure per favorire l'accesso a laureati di CdS diversi da Economia e commercio ex 207/2004 ma compatibili all'accesso a percorsi con obiettivi formativi specifici propri di Scienze dell'economia.

Art.5- Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

§1. Il corso ha durata normale di 2 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 CFU all'anno, salvo limitati adattamenti curriculari. Lo studente che abbia ottenuto 120 CFU, adempiendo a tutto quanto previsto dal Corso, e tutti in attività distinte da quelle relative a 180 CFU riconosciuti nella laurea di provenienza, può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale.

§2. Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro standard. Di queste 8 ore sono dedicate ordinariamente ad attività frontali, fra lezioni ed esercitazioni (e attività similari). Di queste 8 ore sono dedicate ordinariamente ad attività frontali, fra lezioni ed esercitazioni (e attività similari). Sulla base di apposita delibera da parte del CdS, i singoli insegnamenti possono adottare una diversa forma di



organizzazione del lavoro, integrando o sostituendo parte dell'attività di lezione frontale con esercitazioni o altre attività aventi la medesima finalità. Per le attività a carattere professionalizzante o comunque volte a favorire l'introduzione nel mondo del lavoro, quali laboratori, tirocini, moduli professionalizzanti, l'organizzazione del lavoro è preventivamente definita dal CdS in relazione alle specifiche caratteristiche dell'attività formativa stessa.

§3. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti maturati in ogni attività formativa, che può avere forma scritta, orale o combinata, è effettuata da apposita commissione costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e presieduta dal responsabile dell'attività formativa.

§4. Gli insegnamenti caratterizzanti e affini sono valutati con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se viene conseguito un punteggio non inferiore a 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di insegnamenti svolti all'estero il voto, opportunamente certificato, viene convertito in trentesimi.

§5. Il numero degli esami e delle valutazioni di profitto, calcolato ai sensi dell'art.4 comma 2 dell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, non è superiore a 12.

§6. E' possibile prevedere insegnamenti impartiti a distanza utilizzando adeguate piattaforme di e-learning. Le verifiche di profitto dovranno comunque svolgersi nel rispetto delle modalità definite al comma §3 e di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

Art.6 – Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

§1. Lo studente ha all'accesso requisiti curriculari di una lingua fra inglese, francese, spagnolo, tedesco ordinariamente corrispondenti al sostenimento dei 6 cfu di lingua straniera del CdL di Economia e commercio di Firenze, o livello analogo e comunque riferibile ai livelli di competenza linguistica pari almeno a un livello B2 di abilità di comprensione scritta e orale e di conversazione in ambiti specifici all'economia.

§2. La verifica della conoscenza della lingua o delle lingue straniere previste nell'ambito del curriculum di studi fa riferimento alla conoscenza di abilità linguistiche avanzate e funzionali alle competenze richieste ad un laureato magistrale in ambito economico, sviluppate entro i 6 CFU previsti nei curricula del CdS, anche in forma di laboratori linguistici multi-disciplinari.

§3. In caso di necessità, la valutazione del possesso delle predette conoscenze linguistiche può essere demandata a strutture specializzate sia interne che esterne all'Università di Firenze che, in accordo con il CdS, stabiliscono le modalità di verifica ed il livello di conoscenza necessario per il conseguimento dell'idoneità o dei crediti riservati a questa attività formativa. I CFU riferiti alla lingua straniera possono essere riconosciuti anche sulla base di idonee certificazioni, sulla base di un apposito regolamento definito dal Comitato della didattica.



Art.7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

§1. Per le attività che non corrispondono a insegnamenti universitari, per le attività di tirocinio e di laboratorio e per l'accertamento dell'abilità linguistica, la valutazione può essere espressa dall'apposita commissione con due sole modalità di "idoneo" o "non idoneo". In tal caso l'attività non entra nel calcolo della media complessiva dei punteggi conseguiti dallo studente.

§2. I crediti previsti per il tirocinio si acquisiscono con l'attestazione del completo svolgimento delle attività previste nel progetto di tirocinio da compiersi secondo le modalità previste dal CdS o, in mancanza, dalla Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

§3. I crediti previsti per le attività di laboratorio si acquisiscono con l'attestazione della frequenza al laboratorio e la relazione del docente responsabile secondo le modalità previste dal CdS.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

§1. La verifica dei CFU e la convalida di attività conseguiti in periodi di studio all'estero è effettuata dal Comitato della didattica, o suo delegato alle Relazioni internazionali, sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato direttamente o tramite i competenti uffici della Facoltà di Economia o dell'Università di Firenze.

§2. Salvo i casi espressamente autorizzati o salvo convenzioni per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio con università straniere, l'eventuale periodo di studio all'estero dello studente del CdS ha durata convenzionale pari a un semestre e non possono essere convalidati attività (insegnamenti, lingua, stages, e altro) per più di 30 cfu a semestre di frequenza all'estero.

Art. 9 - Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

§1. Obblighi di frequenza per singoli insegnamenti o attività formative possono essere stabiliti dal CdS con apposita delibera. Per gli studenti che certifichino l'impossibilità parziale o assoluta alla frequenza ad una o più attività a frequenza obbligatoria, la struttura didattica competente può individuare forme alternative di attività che consentano l'acquisizione dei crediti corrispondenti. La frequenza è in ogni caso obbligatoria per i tirocini e le attività di laboratorio.

§2. Il CdS in occasione della programmazione didattica annuale, stabilisce le eventuali propedeuticità. In ogni caso, gli esami relativi ad insegnamenti individuati da uguale denominazione e un numero d'ordine progressivo, devono essere sostenuti secondo il numero d'ordine ad essi assegnato.

3. Nel caso di insegnamenti articolati in due moduli denominati in ordine successivo (in genere mod. a e mod. b), salvo espressa disposizione in senso contrario, il superamento dell'esame relativo al primo modulo è propedeutico al sostenimento del secondo.



Art. 10 – Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Gli organi del CdS possono prevedere in maniera autonoma o deliberare l'adesione a forme di didattica differenziata per studenti a tempo parziale predisposte dalla Facoltà di Economia o dall'Ateneo.

Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

§1. La scadenza di presentazione dei piani di studio dovrà avvenire secondo i termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni piano approvato rispetta i vincoli sui CFU formativi previsti dal D.M. del 16/03/2007, n. 157, dal prospetto delle attività formative dell'ordinamento didattico del Corso, e da quanto previsto in questo regolamento all'art. 4 e relativi allegati.

§2. Nel caso in cui lo studente abbia anticipato negli esami di primo livello, per esempio nelle scelte autonome o perché proveniente da ordinamento previgente, insegnamenti o contenuti obbligatori nel curriculum prescelto in questo CdS, si procede nel modo seguente: posto quanto qui previsto al comma §1 dell'art. 5, l'esame curriculare dovrà essere sostituito con altro, per uguali CFU, e possibilmente nello stesso SSD, comunque nei SSD di ordinamento per l'ambito che comprende l'esame in questione, possibilmente entro la lista degli insegnamenti del regolamento, oppure con piani liberi anche fuori lista.

§3. Nel caso che le attività di scelta autonoma siano individuate dallo studente tra le attività formative di cui in Allegato 2, il piano di studio sarà considerato ad approvazione automatica. In caso contrario l'approvazione sarà subordinata alla valutazione favorevole del Comitato della didattica, tenuto conto della coerenza culturale dell'attività proposta con i contenuti formativi del curriculum prescelto.

Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

§1. La prova finale di 27 CFU prevede l'elaborazione di una tesi scritta sotto la guida di un docente tutor didattico che è anche relatore, e la sua presentazione a una commissione di docenti, innanzi alla quale viene discussa. Il tutor didattico della tesi è individuato tra i docenti titolari di insegnamenti attivati o mutuati dal corso di Laurea, presenti nell'Allegato 2 del Regolamento; lo studente che intenda svolgere la prova finale in un insegnamento non presenti nell'Allegato 2 del Regolamento del Corso di Laurea dovrà farne preventivamente richiesta motivata al Comitato della didattica. La commissione è costituita rispettando il numero minimo e la composizione prevista dal Regolamento didattico di Ateneo, e secondo ulteriori regole eventualmente deliberate a livello di Facoltà di Economia.

§2. La tesi consiste in un elaborato su temi scientificamente rilevanti che deve dimostrare la capacità del candidato di approfondire tematiche complesse con rigore scientifico e chiarezza espositiva, nonché di saper formulare proprie opinioni supportate da una coerente motivazione e da metodi adeguati propri di uno o più ambiti di discipline economiche. Si richiede una elaborazione



originale, una ampia ricerca e la capacità di padroneggiare tecniche e strumenti propri della ricerca scientifica, eventualmente anche col supporto di attività di laboratorio apposite.

§3. La valutazione finale espressa dalla commissione di docenti con un punteggio in centodecimi terrà conto, oltre che della qualità della tesi scritta e della qualità della sua esposizione e difesa innanzi alla commissione, dell'intero percorso di studi specialistico svolto dallo studente.

§4. Per essere ammessi alla prova finale è necessario aver prima conseguito tutti i crediti relativi alle altre attività formative previste dal piano di studi.

§5. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio di merito che concorre alla formazione del voto finale di laurea. Questo tuttavia deve essere basato significativamente sui risultati conseguiti nell'intero percorso di studi, ovvero sui voti conseguiti nei singoli esami sui tempi di conseguimento del titolo. Un apposito regolamento stabilisce l'implementazione di tali criteri.

§6. La laurea magistrale e il relativo titolo sono assegnati nel caso che il punteggio finale sia non inferiore a 66/110.

§7. Il corso di studi potrà prevedere che il sostenimento della discussione dell'elaborato avvenga in modo separato dalla proclamazione del conseguimento del titolo di studio.

Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

§1. Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative svolte presso altri corsi di studio di Università, italiane o straniere, avendo cura di produrre idonea documentazione in merito al programma di studio effettivamente svolto. Possono essere previsti colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Nei casi di passaggio da corsi di laurea appartenenti alla stessa classe LM-56 la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50%. I voti degli insegnamenti accreditati sono quelli conseguiti dallo studente in trentesimi.

§2. Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.M. 22 ottobre 2004, n.270 lo studente può chiedere il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali maturate nel corso della propria attività lavorativa nonché di altre conoscenze e competenze maturate in attività formative di livello post-secondario. I relativi crediti possono essere attribuiti tenendo conto della coerenza di dette competenze con il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea, sulla base delle opportune certificazioni prodotte dallo studente e di eventuali colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento di competenze professionali può avvenire nel limite massimo di 24 cfu; rientra in questo limite anche il riconoscimento di attività lavorative a titolo di tirocinio.

§3. Possono essere riconosciute competenze linguistiche acquisite da enti esterni se appositamente accreditati.

Art.14– Servizi di tutorato



I servizi di tutorato agli studenti del CdS comprendono:

- a) i servizi di orientamento all'entrata, in itinere, e in uscita predisposti dalla Facoltà di Economia e ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- b) le attività del Comitato della didattica e dei delegati dello stesso comitato;
- c) i servizi di supporto ai tirocini somministrati dal Polo delle scienze sociali, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- d) i servizi di supporto agli scambi internazionali somministrati dalla Facoltà e dal Polo delle scienze sociali, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- e) il tutoraggio assicurato da un docente per la prova finale;
- f) altri servizi di Ateneo o della Facoltà di Economia ai quali il CdS può aderire e contribuire.

Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Nel rispetto della normativa sulla privacy e di quanto previsto al riguardo dalla Facoltà di Economia e dall'Ateneo, il CdS provvede a dare pubblicità ai procedimenti ed alle decisioni assunte tramite il proprio sito internet.

Art. 16 – Valutazione della qualità

§1. Il CdS adotta sostanziali procedure di valutazione della qualità. Gli organi del CdS verificano la fattibilità e sono tenuti a mettere in atto entro 2 anni dall'attivazione un sistema di gestione della qualità secondo il modello CRUI oppure secondo modelli differenti ove il CdS ne rilevi la convenienza complessiva.

§2. Il CdS adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo per tutti i corsi di insegnamento tenuti e per tutti i docenti.

Art. 17 – Norme transitorie

§1. Per il passaggio dall'ordinamento ex 509/1999 a quello ex 270/2004 le corrispondenze nominative sono illustrate nella tabella delle corrispondenze in allegato. Non vi è corrispondenza necessaria nei CFU. Questo significa che nel caso di carenza di CFU in un determinato ambito lo studente dovrà sostenere esami integrativi; nel caso di eccesso di CFU in un determinato ambito, i CFU in eccesso saranno classificati come "attività integrative di SSD (qualificato)" e utilizzati se possibile nello stesso ambito o in altri ambiti, fra cui la scelta autonoma, con capienza nei SSD in eccesso.

§2. La scelta di rimanere nell'ordinamento previgente non pregiudica la possibilità di decidere successivamente il passaggio nel nuovo ordinamento, mentre la scelta di passare nel nuovo ordinamento viene considerata irrevocabile.



§3. La tabella delle corrispondenze in allegato illustra le corrispondenze nominative fra esami delle L-64s Economia e legislazione delle imprese, Economia politica, Scienze economiche e sociali, secondo l'ordinamento ex 509/1999 e gli esami di Scienze dell'economia ex 270/2004. Non vi è corrispondenza necessaria nei CFU. Lo studente che, iscritto a un CdS ex 509/1999, non passi a Scienze dell'Economia è invitato a rivolgersi ai docenti degli insegnamenti corrispondenti per sostenere gli esami del proprio piano di studio e per eventuali attività didattiche di supporto. In caso di mancanza di corrispondenza lo studente è invitato a rivolgersi al Comitato della didattica.

§ 4. A coloro che si sono laureati nei corsi di laurea triennale ex DM 509/99 dell'ateneo fiorentino e che intendono immatricolarsi al corso di laurea magistrale ex DM 270/04 in continuità è garantita l'immatricolazione diretta, considerando virtualmente assolta la verifica della preparazione individuale. E' fatta salva la facoltà da parte del Comitato della Didattica di sottoporre il laureato ad un colloquio di orientamento peraltro non obbligatorio.

§5. In deroga a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento per i soli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010, la verifica della preparazione personale del laureato è dichiarata positiva ogni volta che il laureato abbia conseguito un voto di laurea, di primo livello o di ordinamento pre-509/99, non inferiore a 95/110.

§6. Quanto previsto dal Manifesto degli studi dell'a.a. 2008/2009 alla tabella 1.1.3 sugli studenti laureati in continuità provenienti da Economia e commercio circa la verifica della preparazione individuale si estende anche ai laureati di Economia e commercio con piano libero ed ai laureati del percorso Economie applicate con sede a Pistoia.

§7. Per quanto non previsto nei commi precedenti si rinvia a quanto stabilito dalla Facoltà o dall'Ateneo.



ALLEGATO 1: Verifica dei requisiti curriculari e della formazione di base necessaria all'accesso secondo quanto previsto al comma §4 dell'art. 3 del presente regolamento.

In termini generali i requisiti curriculari corrispondono ai CFU, ai SSD e ai contenuti generali degli insegnamenti del tronco comune di Economia e commercio, a cui si aggiunge la capacità di uso dei normali strumenti e software informatici e di una lingua estera fra inglese, francese, spagnolo, tedesco, almeno a livello B2 nella comprensione orale e scritta e nella comunicazione orale su temi economici. In termini operativi il Comitato della didattica procederà alla verifica dei requisiti curriculari **acquisiti anche dopo la laurea**, sulla base delle tabelle A, B, C, D riportate di seguito:

TAB. A. Se il voto di laurea è inferiore a 99/110:

- almeno 18 CFU nei SSD SECS-P/01
- almeno 9 CFU ulteriori nei SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06
- almeno 6 CFU nei SSD AGR-01, M-GGR/02, SECS-P/12, SECS-P/13
- almeno 18 CFU nei SSD SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11
- almeno 9 CFU nei SSD IUS/01
- almeno 9 CFI nei SSD IUS/02, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14
- almeno 9 CFU nei SSD SECS-S/06
- almeno ulteriori 12 CFU nei SSD SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06
- almeno 6 CFU di una lingua straniera, o attestato equivalente al livello B2 su abilità di comprensione scritta orale e di conversazione
- attestato di abilità all'uso degli strumenti informatici di base, eventualmente certificati da almeno 3 CFU specifici

TAB. B. Se il voto di laurea è non inferiore a 99/110:

- almeno 27 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06
- almeno 6 CFU nei SSD AGR-01, M-GGR/02, SECS-P/12, SECS-P/13
- almeno 18 CFU nei SSD SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11
- almeno 18 CFU nei SSD IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14
- almeno 21 CFU nei SSD SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/06
- almeno 6 CFU di una lingua straniera, o attestato equivalente al livello B2 su abilità di comprensione scritta orale e di conversazione
- attestato di abilità all'uso degli strumenti informatici di base, eventualmente certificati da almeno 3 CFU specifici

TAB. C. Se il voto di laurea è non inferiore a 105/110 si possono dispensare 18 CFU della tabella B per i laureati in possesso di laurea di primo livello conseguita in un Corso di laurea attivato presso la Facoltà di Economia di Firenze nelle Classi L-18 o L-37, oppure in possesso di laurea di primo livello nella Classe 33 conseguita in altro Ateneo.

TAB. D. Se il voto di laurea è non inferiore a 110/110, le lacune nei requisiti curriculari sono giudicate in ogni caso recuperabili per i laureati di cui in TAB. C.

In ogni caso il Comitato della didattica definisce, col candidato all'iscrizione, opportune scelte di piano di studio, a fronte dei requisiti curriculari e della preparazione personale all'accesso.



ALLEGATO 2: L'elenco degli insegnamenti, con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, i crediti, la tipologia di attività formativa

Settore SD dell'insegnamento	Attività formativa (nome insegnamento, oppure tipo di altra attività)	CFU	TAF Base: A, Caratterizzante: B Affine: C Scelta autonoma: D Altro: CD
AGR/01	Politica agraria e agroalimentare mod. a	6	C
AGR/01	Politica agraria e agroalimentare mod. b	3	D
AGR/01	Politiche agroambientali e rurali mod. a	6	C
AGR/01	Politiche agroambientali e rurali mod. b	3	D
IUS/01	Diritto civile dell'economia e dei contratti mod. a	6	C
IUS/04	Diritto della concorrenza (non attivato a.a. 2010/11)	9	B
IUS/04	Diritto della concorrenza mod. a (non attivato a.a. 2010/11)	6	
IUS/04	Diritto della concorrenza mod. b (non attivato a.a. 2010/11)	3	
IUS/04	Diritto fallimentare	9	B
IUS/04	Diritto fallimentare mod. a	6	
IUS/04	Diritto fallimentare mod. b	3	
IUS/04	Diritto industriale	9	B
IUS/04	Diritto industriale mod. a	6	
IUS/04	Diritto industriale mod. b	3	
IUS/10	Diritto dell'ambiente	9	B
IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	12	
IUS/05	Diritto dei mercati finanziari mod. a	9	B
IUS/05	Diritto dei mercati finanziari mod. b	3	D
IUS/13	Diritto del commercio internazionale (non attivato a.a. 2010/11)	12	
IUS/13	Diritto del commercio internazionale mod. a (non attivato a.a. 2010/11)	9	B
IUS/13	Diritto del commercio internazionale mod. b (non attivato a.a. 2010/11)	3	D
IUS/15	Lineamenti di diritto processuale civile	6	D
L-LIN/04	Lingua francese (MAGISTRALE)	3+3	CD
L-LIN/07	Lingua spagnola (MAGISTRALE)	3+3	CD
L-LIN/12	Lingua inglese (MAGISTRALE)	3+3	CD
L-LIN/14	Lingua tedesca (MAGISTRALE)	3+3	CD
MAT/06	Metodi probabilistici per la finanza	6	C
MAT/06	Finanza matematica	6	C
M-GGR/02	Geografia economica avanzata	9	B
M-GGR/02	Geografia economica avanzata mod. a	6	
M-GGR/02	Geografia economica avanzata mod. b	3	
M-GGR/02	Geopolitica delle risorse (non attivato a.a. 2010/11)	6	D
M-GGR/02	Politica dell'ambiente	9	B
M-GGR/02	Politica dell'ambiente – mod. A	6	B
M-GGR/02	Politica dell'ambiente – mod. B	3	B
SECS-P/01	Economia dell'organizzazione	6	D
SECS-P/01	Economia internazionale finanziaria	9	B
SECS-P/01	Economia internazionale finanziaria mod. a	6	
SECS-P/01	Economia internazionale finanziaria mod. b	3	
SECS-P/01	Economia politica (dinamica) (non attivato a.a. 2010/11)	9	B
SECS-P/01	Teoria economica avanzata	9	B
SECS-P/01	Teoria dei giochi e applicazioni	9	B



SECS-P/01	Economia dell'ambiente	9	B
SECS-P/01	Economia dell'ambiente mod. a	6	
SECS-P/01	Economia dell'ambiente mod. b	3	
SECS-P/01	Economia dell'innovazione	9	B
SECS-P/01	Economia dell'innovazione mod. a	6	
SECS-P/01	Economia dell'innovazione mod. b	3	
SECS-P/02	Economia dell'informazione e dei contratti	12	
SECS-P/02	Economia dell'informazione e dei contratti mod. a	9	B
SECS-P/02	Economia dell'informazione e dei contratti mod. b	3	D
SECS-P/03	Economia pubblica II	6	B
SECS-P/04	Storia del pensiero economico contemporaneo	6	B
SECS-P/04	Storia del pensiero economico contemporaneo – mod. B	3	D
SECS-P/05	Econometria II	6	B
SECS-P/05	Modelli econometrici e metodi numerici mod. a	6	D
SECS-P/05	Modelli econometrici e metodi numerici mod. b	3	D
SECS-P/06	Economia e politica industriale II	9	B
SECS-P/06	Economia e politica industriale II mod. a	6	
SECS-P/06	Economia e politica industriale II mod. b	3	
SECS-P/06	Economia dello sviluppo e dei sistemi locali mod. a	6	D
SECS-P/06	Economia dello sviluppo e dei sistemi locali mod. b	6	D
SECS-P/07	Analisi di bilancio I mod. a	6	B
SECS-P/07	Analisi di bilancio I mod. b	3	D
SECS-P/07	Revisione Aziendale mod. a	6	B
SECS-P/07	Revisione Aziendale mod. b	3	D
SECS-P/07	Bilanci ambientali e sociali mod. a (non attivato a.a. 2010/11)	6	B
SECS-P/07	Bilanci ambientali e sociali mod. b (non attivato a.a. 2010/11)	3	D
SECS-P/07	Economia e ragioneria delle amministrazioni locali (non attivato a.a. 2010/11)	6	B
SECS-P/08	EBM (Economia e gest. Imprese) - Mod Europeo PMI mod. a (non attivato a.a. 2010/11)	6	B
SECS-P/08	EBM (Economia e gest. Imprese) - Mod Europeo PMI mod. b (non attivato a.a. 2010/11)	3	D
SECS-P/08	Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali mod. a	6	B
SECS-P/08	Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali mod. b	3	D
SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	6	B
SECS-P/12	Storia economica della moneta e della banca	9	B
SECS-P/12	Storia economica della moneta e della banca mod. a	6	
SECS-P/12	Storia economica della moneta e della banca mod. b	3	
SECS-P/12	Storia economica (problemi euristici e metodologici)	9	B
SECS-P/13	Tecnologia dei cicli produttivi e chimica ambiente	9	
SECS-P/13	Tecnologia dei cicli produttivi e chimica ambiente mod. a	6	B
SECS-P/13	Tecnologia dei cicli produttivi e chimica ambiente mod. b	3	D
SECS-S/01	Statistica computazionale	6	C
SECS-S/01	Inferenza statistica	12	C
SECS-S/02	Statistica ambientale	6	D
SECS-S/03	Statistica economica II	9	B
SECS-S/03	Statistica economica II mod. a	6	
SECS-S/03	Statistica economica II mod. b	3	
SECS-S/04	Demografia mod. a (SECI-OP)	6	D
SECS-S/05	Rilevazione e qualità dei dati sociali mod.a	6	C
SECS-S/06	Matematica per le applicazioni economiche III	9	B
SECS-S/06	Teorie e modelli dei mercati finanziari	9	B



SECS-S/06	Teoria e gestione del rischio	9	B
SPS/07	Sociologia (SECI-OP)	6	D
SPS/09	Sociologia economica (SECI-OP)	6	D
	Tirocinio 6 cfu	6	D
	Tirocinio 12 cfu	12	D
	Laboratorio 6 cfu	6	D
	Laboratorio 12 cfu	12	D

Le attività di scelta autonoma incluse nella tabella Allegato 2 corrispondono a insegnamenti o moduli che non figurano fra le attività di base, caratterizzanti, affini, ma che sono o che possono essere attivati dal CdS. Gli stessi possono essere altresì mutuati da altri CdS, o rimanere muti.

ALLEGATO 3

Curriculum Economia e legislazione per le imprese								
Categoria	Ambito disciplinare	Settori sd ordinamento		CF U ord.	Settori sd	Attività [BOX CON PIU' INSEGNAMENTI INDICANO SCELTE ALTERNATIVE]	CFU	n. esami
Caratterizzante	Economico	24-33	SECS-P/02	6-18	SECS-P/03	Economia pubblica II Storia del pensiero economico contemporaneo Econometria II	6	* 1
			SECS-P/03		SECS-P/04			
			SECS-P/04		SECS-P/05			
			SECS-P/05					
			M-GGR/02	9-27	SECS-P/06	Economia e politica industriale II	9	* 2
			SECS-P/01		SECS-P/12	Storia economica della moneta e della banca	9	* 3
			SECS-P/06		M-GGR/02	Politica dell'ambiente		
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	12	9-18	SECS-P/07	Analisi di bilancio I (richiede Economia az. II) Bilanci ambientali e sociali (mod. a) (non attivato a.a. 2010/11) Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali (mod. a) Economia del mercato mobiliare	6	* 4
					SECS-P/07			
					SECS-P/08			
					SECS-P/11			
					SECS-P/07	Revisione aziendale (richiede Economia az. II)	6	5
					SECS-P/08	European business module (non attivato a.a. 2010/11)		
					SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare		
Caratterizzante	Statistico-Matematico	SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/06		9-18	SECS-S/06	Teoria e modelli dei mercati finanziari	9	* 6
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04 IUS/05 IUS/10 IUS/13	9-18	9-18	IUS/04	Diritto fallimentare	9	* 7
					IUS/04	Diritto industriale		
					IUS/04 IUS/05	Diritto della concorrenza (non attivato a.a. 2010/11) Diritto dei mercati finanziari (mod. a)	9	* 8
Affine	Affine	AGR/01 BIO/07 IUS/01 IUS/15 MAT/06 SECS-P/13 SECS-S/01 SECS-S/02 SECS-S/05 SPS/07 SPS/09			IUS/01	Diritto civile dell'economia e dei contratti op	6	* 9
					AGR-01 SECS-S/01	Politica agraria e agro-alimentare mod. a Statistica computazionale (I liv. Mutuato Stat.)	6	* 10
						Subtotale caratterizzanti più affini	75	
	Lingua 5c+5d				L-LIN--	Inglese, francese, spagnolo o tedesco (avanzato+specialistico)	3+3	11
	Scelta autonoma						12	12



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Economia – LM.56 SCIENZE DELL'ECONOMIA

	Tesi				27	
				Sub-totale	45	
				45+75	120	



ALLEGATO 4

Curriculum Economia politica										
<i>Categoria</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Settori sd ordinamento</i>		<i>CF U ord</i>	<i>Settori sd</i>	<i>Attività [BOX CON PIU' INSEGNAMENTI INDICANO SCELTE ALTERNATIVE]</i>	<i>CFU</i>	<i>n. esami</i>		
Caratterizzante	Economico	24-33	SECS-P/02	6-18	SECS-P/03	Economia pubblica II	6	* 1		
			SECS-P/03		SECS-P/04				Storia del pensiero economico contemporaneo	
		SECS-P/04	SECS-P/05	SECS-P/02	Economia dell'informazione e dei contratti (mod.a)	9	* 2			
		M-GGR/02	9-27	SECS-P/01	Teoria economica avanzata, oppure, se non attivata o in piani liberi di curriculum, Economia internazionale finanziaria	9	* 3			
SECS-P/06	SECS-P/01	Teoria dei giochi e applicazioni		9	* 4					
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07	12	SECS-P/07	Analisi di bilancio I (richiede Economia az. II)	6	* 5			
		SECS-P/08		SECS-P/07	Bilanci ambientali e sociali (mod. a) (non attivato a.a. 2010/11)					
		SECS-P/11		SECS-P/08	Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali (mod. a)					
				SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare					
				SECS-P/07	Revisione aziendale (richiede Economia az. II)	6	6			
				SECS-P/08	European business module (non attivato a.a. 2010/11)					
				SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare					
Caratterizzante	Statistico-Matematico	SECS-S/03	9-18	SECS-S/06	Teoria e gestione del rischio	9	* 7			
		SECS-S/04			Matematica per le applicazioni economiche III					
		SECS-S/06								
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04	9-18	IUS/04	Diritto della concorrenza (non attivato a.a. 2010/11)	9	* 8			
		IUS/05		IUS/05	Diritto dei mercati finanziari (mod. a)					
		IUS/10								
		IUS/13								
Affine	Affine	AGR/01		AGR/01	Politica agraria e agro-alimentare mod. a	6	* 9			
		BIO/07		MAT/06	Metodi probabilistici per la finanza			6	* 10	
		IUS/01		MAT/06	Finanza matematica (oppure Analisi dei mercati finanziari)					
		IUS/15		SECS-S/01	Inferenza statistica (12)					op. 12
		MAT/06								
		SECS-P/13								
		SECS-S/01								
		SECS-S/02								
		SECS-S/05								
SPS/07										
SPS/09										
					Subtotale caratterizzanti più affini	75				
	Lingua 5c+5d			L-LIN--	Inglese, francese, spagnolo o tedesco (avanzato+specialistico)	3+3	11			
	Scelta autonoma					12	12			
	Tesi					27				
					Sub-totale	45				
					45+75	120				



ALLEGATO 5

Curriculum Evoluzione dei sistemi economici								
Categoria	Ambito disciplinare	Settori sd ordinamento		CFU ord.	Settori sd	Attività [BOX CON PIU' INSEGNAMENTI INDICANO SCELTE ALTERNATIVE]	CFU	n. esami
Caratterizzante	Economico	24-33	SECS-P/02	6-18	SECS-P/03	Economia pubblica II	6	* 1
			SECS-P/03		SECS-P/04			
		SECS-P/04	9-27	SECS-P/05	Economia dell'innovazione	9	* 2	
		M-GGR/02		SECS-P/12	Storia economica (problemi euristici e metodologici)	9	* 3	
SECS-P/01	SECS-P/06	SECS-P/01	Economia del mercato mobiliare	9	* 4			
SECS-P/12		SECS-P/12	Storia economica della moneta e della banca	9	* 5			
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	12	SECS-P/07	Analisi di bilancio I (richiede Economia az. II)	6	* 5	
				SECS-P/07				Bilanci ambientali e sociali (mod. a) (non attivato a.a. 2010/11)
				SECS-P/08	Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali (mod. a)			
				SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	6	6	
Caratterizzante	Statistico-Matematico	SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/06	9-18	SECS-S/03	Statistica economica II	9	* 7	
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04 IUS/05 IUS/10 IUS/13	9-18	IUS/04	Diritto industriale	9	* 8	
Affine	Affine	AGR/01 BIO/07 IUS/01 IUS/15 MAT/06 SECS-P/13 SECS-S/01 SECS-S/02 SECS-S/05 SPS/07 SPS/09	12	AGR/01	Politica agraria e agro-alimentare (mod. a)	6	* 9	
				IUS/01				Diritto civile dell'economia e dei contratti (mod. a)
				SECS-S/01	Statistica computazionale (I liv. Mutuato Stat.)			
					Subtotale caratterizzanti più affini	75		
	Lingua 5c+5d			L-LIN--	Inglese, francese, spagnolo o tedesco (avanzato+specialistico)	3+3	11	
	Scelta autonoma					12	12	
	Tesi					27		
					Sub-totale	45		
					45+75	120		



ALLEGATO 6

Curriculum Sostenibilità ambientale dei sistemi economici								
<i>Categoria</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Settori sd ordinamento</i>		<i>CF U ord</i>	<i>Settori sd</i>	<i>Attività [BOX CON PIU' INSEGNAMENTI INDICANO SCELTE ALTERNATIVE]</i>	<i>CFU</i>	<i>n. esa-mi</i>
Caratterizzante	Economico	24-33	SECS-P/02	6-18	SECS-P/03	Economia pubblica II	6	* 1
			SECS-P/03		SECS-P/04	Storia del pensiero economico contemporaneo		
			SECS-P/04		SECS-P/05	Econometria II		
			SECS-P/05		SECS-P/01	Economia dell'ambiente		
Caratterizzante	Aziendale	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	12	9-27	M-GRR/02	Politica dell'ambiente	9	* 3
				M-GRR/02	M-GRR/02	Geografia economica avanzata	9	* 4
					SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	SECS-P/07 SECS-P/08	Analisi di bilancio I (richiede Economia az. II) Bilanci ambientali e sociali (mod. a) (non attivato a.a. 2010/11) Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali (mod. a) Economia del mercato mobiliare	6
Caratterizzante	Statistico-Matematico	SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/06	9-18	SECS-S/03 SECS-S/06	SECS-S/03 SECS-S/06	Statistica economica II Teoria e gestione del rischio	9	* 7
				SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	Revisione aziendale (richiede Economia az. II) European business module (non attivato a.a. 2010/11) Economia del mercato mobiliare	6	6
Caratterizzante	Giuridico	IUS/04 IUS/05 IUS/10 IUS/13	9-18	IUS/10		Diritto dell'ambiente	9	8
Affine	Affine	AGR/01 BIO/07 IUS/01 IUS/15 MAT/06 SECS-P/13 SECS-S/01 SECS-S/02 SECS-S/05 SPS/07 SPS/09		SECS-P/13		Tecnologia dei cicli produttivi e chimica dell'ambiente mod. a	6	* 9
				AGR/01		Politiche agro-ambientali e rurali mod. a	6	* 10
						Subtotale caratterizzanti più affini	75	
	Lingua 5c+5d				L-LIN--	Inglese, francese, spagnolo o tedesco (avanzato+specialistico)	3+3	11
	Scelta autonoma						12	12
	Tesi						27	
						Sub-totale	45	
						45+75	120	



ALLEGATO 7: Tabella delle corrispondenze fra insegnamenti di questo Regolamento e insegnamenti degli ordinamenti previgenti (ex 509/1999)

Settore SD insegnamento	Insegnamento in Economia e commercio, 509/1999	CFU	Insegnamento in corrispondenza ex 270/2004 ["magistrale" sta per LM Scienze dell'economia]	CFU
AGR-01	Economia e politica agroalimentare	6+3	Politica agraria e agroalimentare	6+3
AGR-01	Economia rurale Politiche agro ambientali e rurali	6+3	Politiche agroambientali e rurali	6+3
IUS/01	Diritto dei contratti d'impresa	6+3	Diritto civile dell'economia e dei contratti	9
IUS/04	Diritto fallimentare	9	Diritto fallimentare	9
IUS/04	Diritto industriale	6+3	Diritto industriale	9
IUS/10	Diritto dell'ambiente	9+3	Diritto dell'ambiente	9
IUS/05	Diritto dei mercati finanziari	9+3	Diritto dei mercati finanziari	9
IUS/13	Diritto del commercio internazionale	9	Diritto del commercio internazionale	9
IUS/15	Lineamenti di diritto processuale civile	6	Lineamenti di diritto processuale civile	6
L-LIN/04	Lingua francese (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3	Lingua francese (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3
L-LIN/07	Lingua spagnola (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3	Lingua spagnola (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3
L-LIN/12	Lingua inglese (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3	Lingua inglese (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3
L-LIN/14	Lingua tedesca (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3	Lingua tedesca (AVANZATO+SPECIALISTICO)	3+3
MAT/06	Calcolo delle probabilità	6	Metodi probabilistici per la finanza	6
MAT/06	Finanza matematica	6	Finanza matematica	6
M-GGR/02	Geografia economica avanzata	9	Geografia economica avanzata	9
M-GGR/02	Geopolitica delle risorse	9	Geopolitica delle risorse	9
M-GGR/02	Politica dell'ambiente	6+3	Politica dell'ambiente	9
SECS-P/01	Economia internazionale finanziaria	6+3	Economia internazionale finanziaria	9
SECS-P/01	Economia politica (dinamica)	9	Economia politica (dinamica)	9
SECS-P/01	Teoria dei giochi	6+3	Teoria dei giochi e applicazioni	9
SECS-P/02	Economia dell'informazione e dei contratti	9+3	Economia dell'informazione e dei contratti	9+3
SECS-P/03	Economia pubblica II	6	Economia pubblica II	6
SECS-P/03	Economia dell'ambiente	9	Economia dell'ambiente	9
SECS-P/04	Storia del pensiero economico II	6	Storia del pensiero economico contemporaneo	6
SECS-P/05	Metodi quantitativi per i mercati finanziari	6	Econometria II	6
SECS-P/06	Economia dell'innovazione	6	Economia dell'innovazione	9
SECS-P/06	Economia e politica industriale	6+3	Economia e politica industriale II	6+3
SECS-P/07	Analisi di bilancio I	6	Analisi di bilancio I mod. a	6



SECS-P/07	Revisione Aziendale	6+3	Revisione Aziendale	6+3
SECS-P/07	Bilanci ambientali e sociali	6+3	Bilanci ambientali e sociali	6+3
SECS-P/07	Economia e ragioneria delle amministrazioni locali mod. a	6	Economia e ragioneria delle amministrazioni locali mod. a	6
SECS-P/08	EBM (Economia e gest. Imprese) - Mod Europeo PMI	6+3	EBM (Economia e gest. Imprese) - Mod Europeo PMI	6+3
SECS-P/08	Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali	6+3	Economia e gestione dei settori e dei sistemi locali	6+3
SECS-P/11	Economia del mercato mobiliare	9	Economia del mercato mobiliare II	6
SECS-P/12	Storia economica (moneta e banca)	9	Storia economica della moneta e della banca	9
SECS-P/12	Storia economica (problemi euristici e metodologici)	9	Storia economica (problemi euristici e metodologici)	9
SECS-P/13	Tecnologia dei cicli produttivi e chimica ambiente	6+3	Tecnologia dei cicli produttivi e chimica ambiente	6+3
SECS-S/01	Gestione informatica dei dati 2	6	Statistica computazionale	6
SECS-S/01	Statistica II	9	Inferenza statistica	9+3
SECS-S/05	Statistica sociale	6	Rilevazione e qualità dei dati sociali	6+3
SECS-S/06	Matematica per l'economia	9	Matematica per le applicazioni economiche III	9
SECS-S/06	Teorie e modelli dei mercati finanziari	6+3	Teorie e modelli dei mercati finanziari	6+3
SECS-S/06	Teoria e gestione del rischio	6+3	Teoria e gestione del rischio	6+3
SPS/07	Sociologia generale	9	Sociologia	9
SPS/09	Sociologia economica	6	Sociologia economica	6

Insegnamenti dell'ordinamento previgenti delle L-64s Economia e legislazione delle imprese, Economia politica, Scienze economiche e sociali, non presenti nella colonna di sinistra della tabella rientrano in due categorie:

- insegnamenti che avevano già cambiato nome nell'a.a. 2007/2008 o precedenti, e la cui corrispondenza con gli insegnamenti 2007/2008 è riportata o riferita nella documentazione allegata al Regolamento didattico 2007/2008;
- insegnamenti la cui corrispondenza è già indicata entro il Corso di laurea di Economia e commercio;
- altri insegnamenti per la cui corrispondenza si rinvia a decisioni ad hoc degli organi del CdS.